

L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

1°) Consigli agli assicurati:

- a) Dott. A. STARNA - Il prurito . . . pag. 1
- b) Dott. DE JORIO - L'alimentazione
dei nefritici cronici . . . » 4
- c) Dalle Riviste: consigli d'igiene pratica » 7

2°) Notiziario:

- Distribuzione ed utilizzazione dei buoni
gratuiti di visita medica periodica
dell'I. N. A. » 8

3°) Provvidenze Sanitarie . . . pag. I-VIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno X
Numero 2
15 Aprile
1941 - XIX
Spedizione in abbonamento postale - Roma

UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA L'ASSICURAZIONE MALATTIE



Sono numerose le Casse Mutue Malattie ,che — con pieno successo — operano su vasta scala in Italia a protezione di svariate categorie di lavoratori; ma vi sono tuttavia molti cittadini che per la loro posizione e per la loro speciale attività, sono fuori di esse e quindi non godono di nessuna speciale provvidenza quando cadono ammalati.

La Società « Praevidentia », collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha colmato tale notevole lacuna con la POLIZZA CONTRO LE MALATTIE.

ESEMPI PRATICI

« Un uomo di 40 anni di età col versamento di L. 125 l'anno — anche ratizzabili —
« si assicura, in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica o chirurgica, una
« diaria di L. 10 per la durata di 90 giorni e L. 5 per altri 90 giorni; oltre ad una somma
« di L. 900 in caso di morte ».

« Una donna dell'età di anni 30 versando L. 150 l'anno, sempre ratizzabili, oltre
« alle prestazioni sopra indicate, si assicura anche una indennità di L. 150 per ogni
« parto ».

♦ ♦ ♦ ♦

Naturalmente, le dette prestazioni sono aumentate in proporzione con l'aumento dei premi annui che l'assicurato si impegna di versare.

Tutte le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano in ogni zona la « Praevidentia », sono pronte a fornire notizie e chiarimenti su questa nuova forma assicurativa.

EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.
BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

IL PRURITO

Neanche a farlo apposta, quando ti trovi sotto lo sguardo di molti, in una cerimonia od in un ricevimento una strana tentazione qualche volta ti assale. Sarà colpa del colletto troppo rigido o stretto, dello sparato inamidato della camicia; certo è che un vellichio sottile ti prende al collo e man mano ti scende verso il dorso oppure qualcosa di estraneo comincia a solleticarti al petto o sotto una ascella.

Dapprima con un po' di buona volontà ti dimostri indifferente; ma il vellichio si fa più insistente, sembra che la piuma importuna abbia ceduto ad una setola con il proposito di tormentarti la pelle, sorge la tentazione di portare la mano sulla zona stimolata per togliere l'importuno immaginario. Ti controlli ancora, sebbene lo stimolo sia divenuto più forte. E' una spina, poi due, tre, una infinità che cominciano a muoversi per la pelle.

E' una vera disdetta. Sarà la luce dei lampadari, il caldo dell'ambiente, l'emozione del momento, comunque la tentazione di giungere ad afferrare ciò che non c'è e che ti stimola, ora dilatandosi, ora restringendosi in una zona della

cute, diviene più forte di ogni buona creanza. Con l'indifferenza migliore permessa dalla circostanza dai una stropicciatina attraverso il vestito credendo che tutto cesserà; ma lo stimolo si fa perciò maggiore e pensi quasi con invidia alla libertà di potersi grattare davanti al pubblico e all'inclita, facoltà concessa a tutti gli abitanti del giardino zoologico.

Qualcuno sorride e ritiene che tutto ciò non abbia nessun rapporto con la medicina nè con la prevenzione delle malattie, ma soltanto con le norme del... viver civile. Niente affatto, non è la maleducazione che ti fa grattare, ma qualcosa che irrita la tua epidermide. Perché, anche a proposito della nostra pelle, le cognizioni di molte persone sono più che sommarie, addirittura sbagliate.

Molti pensano che essa serva solo a rivestire a guisa di una « tuta » o di uno scafandro il complesso antiestetico degli apparecchi della vita vegetativa e di locomozione che costituiscono la nostra persona. Le donne poi, che ritengono ideale una pelle dall'aspetto lucido e dal color rosa, si affrettano a spalmare sulle spalle e sul volto delle grasse po-

mate occludendo in tal maniera tutti i pori della sua superficie. Eppure quei forrellini appena percettibili stanno a dimostrare come la cute abbia non solo una funzione estetica, ma quella più importante di eliminare alcune scorie del ricambio organico, siano queste di natura fisiologica nella persona sana, siano patologiche in occasione di malattie, a guisa di complemento degli emuntori divenuti insufficienti ad eliminarli da soli.

Accanto a questa categoria di pruriti da eliminazione di tossici ne esistono altri semplicemente nervosi od emotivi. Per di più come tutti i sistemi che entrano nel nostro organismo la cute può essere affetta da malattie proprie di cui alcune per l'intenso stimolo che provocano sono dette pruriginose; infine alcuni parassiti cutanei determinano un eguale fenomeno e costituiscono perciò i pruriti parassitari. Passiamo ora le quattro categorie suddette in una breve rassegna.

Il primo gruppo comprende i **pruriti** provocati da **sostanze tossiche** le più svariate introdotte nell'organismo quali l'alcool ed alcuni *medicamenti* come il bromuro, i balsamici, la belladonna ed il cloralio. Tal'altra queste sostanze sono di *origine alimentare*: specialmente i salumi, i crostacei, le carni in conserva, i formaggi fermentati e le fragole.

Questi pruriti di origine alimentare sono frequenti e sembrano dovuti all'immissione nel circolo ematico di proteine provenienti dall'intestino o di altre sostanze non ancora rese omogenee e pertanto riconoscono come causa predisponente una deficiente capacità disintossicante da parte del fegato, talvolta anche per ritenzione renale patologica. Quando tali deficienze da sole giungono a provocare il prurito con eruzioni effimere di rilievi (*ponfi*) abbiamo a che fare con le *diatesti di autointossicazione alimentare* e costituiscono la comune

orticaria. Vengono dette *colemiche* se l'intossicazione è dovuta alla eliminazione di sostanze secrete con la bile; l'esame delle urine svelerà la presenza di urobilina e talvolta anche di pigmenti biliari.

Si ha invece una *diatesti azotemica* quando l'autointossicazione è di origine renale ed il prurito si accompagna a dolor di testa, vertigine e stimolo a mangiare varie volte durante la notte. Questa intossicazione viene confermata dal reperto di albumina nelle urine come pure dall'aumento dell'urea nel sangue. Il prurito come sintoma nelle forme colemiche è dato dalla presenza di sali biliari in circolo più che dal caratteristico pigmento giallo eliminato attraverso la cute; nella forma azotemica è provocato invece dalla eliminazione attraverso la cute di goccioline di urea che riescono irritanti.

Anche il *diabete* può essere causa di prurito che riesce tanto più fastidioso in quanto foruncoli, eczemi ed altre affezioni cutanee sono molto frequenti in questa malattia e di per se stesse possono causare tale stimolo; il prurito diabetico è piuttosto frequente nella regione perineale. Sempre al gruppo dei pruriti autotossici dovremo ascrivere quelli che si riscontrano talvolta negli arteriosclerotici (prurito senile di cui talvolta sfugge la causa) o nei soggetti uricemici (prurito gotoso).

Come si vede da questo sommario sguardo ai pruriti di natura tossica si comprende la grande importanza che questo sintoma così insignificante riveste ai fini di poter giungere ad una diagnosi precoce quando la malattia è latente per ogni altro disturbo.

Il secondo gruppo di **pruriti** che potremo chiamare **essenziali**, in quanto non sono sostenuti da una specifica causa determinante, è costituito dai pruriti

nei *nevropatici*, negli *stati emotivi*, oppure è un fenomeno riflesso a *disturbi endocrini* (malattia di Flaiani-Base-dow, menopausa, insufficienza ovarica) ed in alcune *discrasie ematiche* (anemia, clorosi).

Non è il caso di soffermarci sulle **malattie cutanee pruriginose** quali il *prurigo* che può presentarsi nella forma semplice o nella cosiddetta *malattia di Hebra*, nella *orticaria*, *eczemi*, *lichen*, e nelle forme lichenificate; sono tutte affezioni dermopatiche per la cui identificazione è indispensabile l'opera dello specialista; la presenza di eruzioni persistenti richiede il loro controllo.

Infine all'ultimo gruppo dei **pruriti parassitari** dovremo ascrivere quelli provocati da minuscoli insetti che si annidano e proliferano nello spessore della cute o negli annessi piliferi. Tra i primi ricordiamo la *scabbia* dovuta ad un acaro la cui femmina si insinua negli strati dell'epidermide per depositarvi le uova scavando uno speciale solco detto *cunicolo* che è caratteristico per la diagnosi di questa malattia. E' detta poi *ftiriasi* la lesione da grattamento provocata dai pidocchi che vengono distinti in due varietà principali: quelli del capo e quelli del pube. A tal proposito la sede delle alterazioni da grattamento è caratteristica non solo per queste *ftiriasi* ma anche per la *scabbia* la quale predilige gli spazi interdigitali delle mani, la faccia anteriore del polso, le ascelle e gli inguini.

Possiamo infine anche ascrivere ai pruriti parassitari indiretti quelli dovuti all'assorbimento in circolo di una sostanza contenuta nella *cisti idatidea* che si sviluppa in alcuni parenchimi e così pure in seguito all'azione degli elminti e degli *ossiuri* intestinali cioè dai comuni vermi intestinali.

Da questa breve rassegna si può intuire come il prurito, stimolo modesto e

apparentemente fastidioso ma innocuo, riconosca sempre una causa morbosa e pertanto esso può costituire il filo conduttore per svelarci anche malattie importanti quali il diabete, la insufficienza epatica o la insufficienza renale. Ecco perchè mi sono permesso annoiarvi con questa filastrocca la quale però non può esimervi dal richiedere l'opera del medico quando ve ne sia l'occasione.

Dopo ciò mi limito a darvi un solo consiglio pratico; il galateo ci dice che non è permesso grattarsi in presenza altrui; io vi dirò che non ci si deve mai grattare perchè involontariamente produciamo in tal modo innumeri piccole strade all'autoinnesto delle suppurazioni ed al sopraggiungere di altre infezioni dell'ambiente. Per di più il grattamento con prurito rende difficile al medico identificare l'elemento dermatologico primitivo causa di prurito. Perciò questo sintoma deve essere controllato e curato senza seguire l'istinto di grattarsi come si usa nel restante regno animale.

Nè v'è da rammaricarsi per ciò, poichè un simile atto non è mai stato convenevole nell'umano consorzio. Forse nel secolo XVI poteva costituire elemento di fiera quando veniva praticato sulla pelle altrui, se dobbiamo credere a quanto affermava con spavalderia la rumorosa brigata di Cirano che frequentava la locanda di Ragueneau col grido di sfida:

« Questi sono i cadetti di Guascogna,
« Tutti soverchieria, tutti menzogna »

« Questi sono i cadetti di Guascogna
che alla canaglia grattano la rogn ».

Ma oggi queste licenze poetiche non sono permesse dai pedestri regolamenti di polizia e pertanto bisogna indagare ed evitare ogni causa che stimola al grattamento.

Dott. ALBERTO STARNA

L'alimentazione dei nefritici cronici

L'importanza di una adatta alimentazione negli individui affetti da malattie renali o da postumi anche lievi di esse, balza di per sè evidente quando si consideri che purtroppo a tutt'oggi non esiste alcuna terapia medicamentosa capace di rendere al rene la sua integrità primitiva quando questa, per una qualsiasi causa, è risultata lesa.

Pertanto solo opportune norme igieniche e dietetiche, da seguire sempre con assidua diligenza, costituiscono il miglior farmaco atto ad evitare un aggravarsi della malattia ed a scongiurare i pericoli di una deficiente capacità depurativa del rene con tutte le sue gravi conseguenze.

Tralascieremo qui di occuparci della dietetica di tutte le forme acute di nefropatie, che per essere in genere sotto la diretta sorveglianza del medico curante, ricevono da questi volta a volta le opportune direttive cui è conveniente attenersi nel più scrupoloso dei modi. Ci occuperemo piuttosto delle nefropatie croniche, e in particolare delle nefriti, ben sapendo come il malato di queste forme, in causa forse della lunga durata di esse, finisca quasi sempre con il rallentare il proprio controllo sul regime igienico-dietetico consigliatogli dal medico e si allontani così un po' la volta da quella retta via che a lui più si conviene, e su cui noi speriamo di ricondurlo con questi semplici consigli.

Invero è imperdonabile la leggerezza con cui alcuni malati di forme renali trascurano se stessi, quando si consideri come sia facile in essi il pericolo di una riacutizzazione del male; e se è sempre un grave errore quello di sperperare il patrimonio della propria salute, errore che presto o tardi si paga, lo è ancora

di più quando si è coscienti che tale ricchezza è stata già in parte menomata da precedenti condizioni morbose. Converrà allora più che mai risparmiare; risparmiare e per poter far fronte in migliori condizioni ad ogni altra sfortunata evenienza, e per poter godere il più a lungo possibile del bene della vita.

Un concetto cui devono attenersi tutti i sofferenti di malattie renali è dunque quello di risparmiare il più possibile ogni eccessivo lavoro a tali organi, sia in considerazione della loro già minorata funzionalità in causa della malattia, sia considerando che attraverso il rene passano sempre scorie tossiche che in certe circostanze possono turbare la sua normale integrità e quindi un sovraccarico di tali scorie potrebbe rapidamente compromettere del tutto ogni sua capacità funzionale.

Per questi malati « la sobrietà » deve essere la principale norma di vita; sobrietà in tutto, nel lavoro, nel mangiare, come in ogni altra attività psichica della vita. Sobrietà sempre contenuta nei giusti limiti, senza inutili esagerazioni e senza dannose liberalità; e ciò vale principalmente per la dietetica, che se da una parte deve essere sufficiente a sopperire alle normali esigenze dell'organismo, dall'altra deve rispondere al precipuo compito di evitare ogni irritazione ed ogni sopralavoro al rene. Pertanto il regime alimentare di questi malati si identifica di massima col regime meno tossico possibile, quale è appunto quello latteo-vegetariano.

Certo è opportuno, prima di intraprendere un regime dietetico qualsiasi, tener conto in precedenza di quale forma di nefropatia cronica si tratta (e vedremo in seguito come diverso sia il

trattamento da attuare a seconda della forma in questione), ma regola generale, qualunque sia la forma, è sempre quella di proibire tutti gli alimenti particolarmente ricchi di principi tossici o irritanti: saranno quindi assolutamente bandite tutte le droghe, tutte le salse piccanti, tutti i condimenti eccessivamente forti e aromatici, poichè questi sono veri e propri veleni per il rene malato, e fra i più insidiosi nemici anche per un rene perfettamente sano.

Da bandire ugualmente saranno tutti i cibi conservati, le carni insaccate, salate o affumicate, i brodi di carne, le interiora, la cacciagione, i molluschi e crostacei, i formaggi forti, le verdure eccessivamente aromatiche come gli asparagi, il rafano, il tartufo, il crescione, e quelle assai ricche di acido ossalico come gli spinaci, l'acetosella, le melanzane, i pomidori acerbi. Fra le bevande è da escludere ogni liquido alcolico, liquori, birra, vino forte; mentre saranno concessi in limitata quantità il tè, il caffè, il vino leggero, e le cosiddette acque da tavola, alcaline e poco mineralizzate.

Per altro banditi in linea di massima questi cibi, sempre dannosi per ogni forma di lesione renale, sarà opportuno ora considerare particolarmente i vari regimi alimentari da tenere in rapporto alle singole forme di nefropatie croniche.

Così è un grave errore limitare l'alimentazione all'esclusiva dieta latteovegetariana in quelle forme di lesioni renali croniche che presentano come unico sintoma dell'alterata funzionalità dell'organo, una più o meno frequente presenza di albumina nelle urine, senza alcun altro risentimento generale. In questi casi, che per fortuna oltre ad essere i meno gravi sono anche i più numerosi, la dieta latteovegetariana mentre non giova a migliorare le condizioni

locali, ha spesso notevole ripercussione su l'appetito e su lo stato generale del malato. Per questi pazienti invece la dieta da preferirsi è quella mista, semplice che, pur largheggiando in cibi vegetali, conceda moderatamente anche carne di manzo, di vitello, di pollo, con esclusione di brodi e di interiora, e con l'avvertenza di salare poco gli alimenti.

Ma la dove s'impone una più che severa vigilanza nella alimentazione, è nelle forme di lesioni renali in cui alla albuminuria si associano altri sintomi più importanti (microematuria, cilindruria, aumento della pressione arteriosa e della azotemia); in questi casi può dirsi quasi che la vita stessa del paziente è essenzialmente connessa al regime alimentare da lui seguito, e si comprende come, quanto più grave sia la lesione più restrittivo sia anche il regime dietetico da seguire.

Così nelle forme contrassegnate da azotemia alta e da ipertensione (nefrite azotemica, ipertensiva) l'alimentazione deve essere il più possibile povera di sostanze azotate che si concederanno solo a lungo intervallo e in modica quantità; sono da escludersi quindi, nella dieta quotidiana, la carne, il brodo di carne, i pesci, i legumi secchi, e le uova; alimenti tutti eccessivamente ricchi in sostanze albuminoidi, e si istituirà invece una dieta esclusivamente vegetariana che abbondi di idrati di carbonio e di grassi, largheggiando in cereali, verdure, legumi freschi, riso, panna, burro, miele, marmellate; un posto di primaria importanza può assegnarsi alla frutta, sia fresca che secca o conservata, che si potrà sempre concedere con la più ampia larghezza. Anzi, tenuto conto delle peculiari suscettibilità individuali, è da consigliare di tanto in tanto l'attuazione di un breve periodo di esclusivo regime plurifruittariano, limitando l'ingestione di frutta a non

oltre 1500-2000 gr. di frutta al giorno, od a 400-500 gr. di frutta secca, frazionata in quattro cinque pasti al giorno e consumata sia cotta che cruda. Questo regime giova grandemente per la sua azione dissetante, diuretica, lassativa e disintossicante, e per il fatto che essendo un regime per eccellenza ipozotato ed ipoclorurato scongiura anche ogni pericolo di uremia e di cloruremia. Però questo regime di pura dieta plurifruittariana, deve essere mantenuto solo per la durata di qualche giorno ed a periodico intervallo, poichè esso è insufficiente ad assicurare da solo tutto il quantitativo di calorie necessario all'organismo; quando si voglia proseguirlo indefinitamente converrà associarvi la somministrazione di latte, burro, pane, riso, pasta, miele, in quantità sufficiente a coprire tutto il normale fabbisogno dell'organismo.

Ugualmente indicato riesce tale periodo intervallare di regime plurifruittariano, in quelle forme contraddistinte da una spiccata ritenzione di cloruri, con conseguente facile tendenza agli edemi (nefrite idropigena-cloruremica), giacchè in questi casi la maggiore attenzione bisognerà sempre porre nell'evitare una somministrazione di cloruri alimentari superiore alla individuale tolleranza. Per stabilire approssimativamente tale tolleranza consigliamo ricorrere al semplice sistema della pesatura; infatti, come è noto, quando vi è una intolleranza ai cloruri, con la somministrazione di questi negli alimenti, il peso dell'individuo va rapidamente aumentando causa una conseguente maggiore ritenzione di acqua nei tessuti. I malati dunque di queste forme di nefrite così detta cloruremica dovranno in particolare tenere essenzialmente un regime privo o povero di cloruri e se compaiono anche lievi edemi limitare anche l'ingestione di liquidi a

quel volume cui corrisponde su per giù la quantità di urina emessa nelle ventiquattro ore; nel mentre potranno compensare l'insipienza dei cibi correggendoli con succo di limone, cipolla, lauro, prezzemolo, od altre erbe leggermente aromatiche, e volendo potranno sostituire il sale con un poco di citrato di sodio. In queste forme, specie quando la ritenzione azotata è scarsa o nulla, sarà concesso di fare uso di tutti i cibi in modo moderato, e anche di sostanze albuminoidi, ma badando sempre di non salare gli alimenti ed evitando in ogni modo le carni salate o conservate ed i pesci, specie se non di acque dolci.

Per altro il regime declorurato eccessivamente severo spesso induce disappetenza o genera un vero disgusto per gli alimenti; in tale evenienza e solo dopo consiglio medico, potrà essere concesso l'uso di 2-3 gr. di sale al giorno, per appagare in parte anche i bisogni del gusto.

Abbiamo accennato così ai singoli regimi da tenere nelle varie forme delle più comuni malattie renali (nefriti) ma qui è anche opportuno ricordare che alle norme dietetiche tracciate, va sempre unita una adatta cura igienica, che mentre si identifica in linea generica con le abituali norme di igiene che tutti dobbiamo seguire, richiede in particolare per i malati di forme renali, una più scrupolosa osservanza in considerazione che essi, rispetto agli individui sani, si trovano già in minorate condizioni di resistenza organica e che facile è in loro il pericolo di un aggravarsi del male. L'evitare dunque ogni altra malattia intercorrente, ogni lavoro esagerato, ogni strapazzo fisico e mentale, fattori tutti che aumentano il quantitativo di scorie che il rene è chiamato ad eliminare, sono norme igieniche essenziali cui converrà sempre attenersi per conservare il più a lungo possibile

la propria esistenza, e in uno stato di soddisfacente benessere.

Infine non vogliamo tralasciare di consigliare a tutti i malati di forme renali croniche un periodico controllo delle proprie condizioni di salute, attraverso una visita medica corredata da

tutte le opportune ricerche di laboratorio, poichè solo così si potrà avere la certezza di evitare spiacevoli ed improvvise sorprese, talora veramente funeste, e si potrà essere ancora in tempo a stroncare al primo sorgere ogni ingrata complicazione. **Dott. E. DE IOBIO**

DALLE RIVISTE: CONSIGLI D'IGIENE PRATICA

Dr. HEIM, *Appetito e fame* (da « Im Dienste der Gesundneith », n. 1, 1941, Basilea).

Sono due stimoli diversi poichè mentre la fame consegue al bisogno di riparare le perdite del corpo nel ricambio organico e nelle sue multiple attività di lavoro l'appetito è soltanto il desiderio e il piacere di mangiare. Quest'ultimo è in rapporto alle abitudini, alla vita libera, al lavoro ed alle regole di vita. Esso è in rapporto alla digeribilità degli elementi, la quale non è parallela al valore nutritivo. Successivamente l'A. discute il problema igienico degli aperitivi e degli inconvenienti che conseguono alle diete dimagranti.

BAGLIONI, *L'uva, alimento e medicina* (da « Il problema alimentare », fasc. III-IV, 1940, Roma).

L'uva è tornata ad assumere quell'alto rango nutritivo che la tradizione e l'uso popolare gli attribuivano concordi. Non costituisce un genere secondario come si è voluto far credere ma un vero e proprio alimento di primissimo ordine, dotato di particolari proprietà nutritive. Lo zucchero d'uva (circa il 20%) non è lo zucchero comune (saccarosio) del commercio ma una miscela in parte uguale di due zuccheri, il glucosio e il fruttosio, che non hanno bisogno di essere (come il saccarosio) ulteriormente scissi dai succhi dell'intestino ma sono direttamente assorbiti e passano direttamente nel sangue per essere utilizzati dagli organi più importanti e nobili, quali il fegato, i muscoli, il cuore, i vasi sanguigni, il sistema nervoso, il cervello, nelle loro funzioni vitali ed elevate. Le sostanze azotate, sebbene presenti in piccole quantità, i sali organici, le basi minerali, i composti aromatici e più specialmente gli agenti biochimici quali i fermenti, gli enzimi e le vitamine delle quali importantissime le due del gruppo B e del gruppo C, conferiscono all'uva il valore di alimento di altissimo pregio che la pone al vertice della scala gerarchica dei pur

così importanti prodotti fruttiferi di nostra terra.

La buccia ricca di enzimi, favorisce la digestione e la peristalsi. Ma non si debbono neppure tacere le virtù terapeutiche mirabili nei casi di dispepsia nei vecchi, nei bambini e negli esauriti per eccessivo lavoro muscolare e nervoso nei quali si chiede pronto e rapido ristoro.

VENDRAMINI, *Un prodotto atto a sostituire il caffè come bevanda* (da « Annali di medicina navale e coloniale », fasc. 11-12, 1940, Roma).

L'A. riferisce che tra le diverse sostanze quella che gli ha dato migliori risultati nella ricerca di un prodotto atto a sostituire il caffè prescindendo dalle azioni proprie della caffeina è costituita da soia parti due, orzo parti una, caramello parti una. L'A. dopo aver esposta la tecnica di preparazione che non differisce da quella usuale per la preparazione del caffè conclude con ritenere che il tipo di surrogato proposto merita di essere preso in considerazione in quanto possedendo caratteristiche fisiche analoghe al caffè per odore e colore ed in più presentando anche particolare azione nei riguardi della fatica muscolare elimina l'azione nociva propria della caffeina e si addice soprattutto alle persone abbisognevole di evitare facili eccitamenti cardiaci o circolatori. Si tratterebbe ancora di un prodotto che potrebbe essere ottenuto dalla nostra agricoltura e con un prezzo che si aggira attorno ad un decimo del caffè.

CERRUTI, *Come difendersi dall'influenza?* (da « Le Forze Sanitarie », n. 1, 1941, Roma).

Già da tempo era sorpassata l'idea che il bacillo « Pfeiffer » fosse, come affermò il suo scopritore, l'unico germe specifico, ma invece lo si riteneva un bacillo di sortita essendo ormai stabilito che la epidemicità va legata alla presenza di un *virus* filtrante come substrato:

virus individuato con accurate ricerche di laboratorio in quello dell'influenza del maiale.

Recentemente Frank, Horsfall e Edwin sono riusciti a preparare un doppio vaccino utile negli animali di laboratorio (cani e furetti).

Gli AA. propongono che il vaccino sia applicato sotto forma di vaccinazione in massa onde giungere ad arrestare le epidemie giacchè in pratica non riesce a sorprendere ed isolare e quindi a sopprimere i primi casi della malattia.

La prevenzione delle malattie dei denti (da « Annali d'igiene », n. 2, 1941, Roma).

E' noto che la principale malattia da prevenire è la carie, processo di natura chimico-parassitaria, fondamentalmente influenzato dall'alimentazione e che non essendo una avitaminosi specifica pure sta in relazione col ricambio di tutte le vitamine come dei sali minerali ed anche dei prodotti delle glandole endocrine specialmente del paratormone. Euler (Medz. Klin. 1941) in uno sguardo riassuntivo della questione ai fini preventivi, raccomanda l'uso del pane integrale, ben cotto, che, masticato, è il miglior mezzo di pulizia dei denti, mentre ha poca tendenza alla fermentazione alcoolica e contiene abbondanti vitamine e sali. Occorre non spingere la cottura degli alimenti all'eccesso in modo che abbiano parti solide, ancora sufficienti, per un energico lavoro dei denti, tanto necessario per la pulizia degli stes-

si. E questa pulizia va completata con quella artificiale dello spazzolino, che è bene che abbia il manico a baionetta, superficie piccola, le setole più lunghe nel mezzo e all'esterno. I dentifrici se valgono poco contro i batteri esercitano però una importante funzione meccanica con il ripetuto sciacquo della bocca. Utile pratica è quella del massaggio delle gengive fatto con le dita, almeno una volta al giorno, per circa sei minuti in tutte le direzioni. Il mangiare molto zucchero da luogo all'acidosi e quindi favorisce la carie per la produzione di acido lattico ma il pericolo molto esagerato può ridursi con una buona pulizia dei denti.

L'uomo civile respira male (da « Minerva Medica », n. 1, 1941, Torino).

Secondo il Prof. Hochrein, del Policlinico annesso all'Università di Lipsia l'uomo incivilito trascura spesso la respirazione con la conseguenza di determinare disturbi circolatori sempre più gravi. Il fenomeno della respirazione non è semplicemente meccanico ma dà luogo ad impulsi che attraverso i nervi si diffondono per tutta la fittissima rete delle arterie che pertanto vengono alternativamente a contrarsi e dilatarsi. Il loro influsso sarà tanto più intenso quanto più sarà favorito da una euritmica profonda maniera di respirare. In queste condizioni anche le più lontane cellule dell'organismo sono in grado di ricevere un sangue ossigenato e vivificatore.

Notiziario

Distribuzione ed utilizzazione dei buoni gratuiti di visita medica periodica dell'I. N. A.

A N N O	Buoni distribuiti N.	Buoni utilizzati N.	Percentuale utilizzati sui distribuiti %	Importo onorari medici Lire	Visite collaudo salute presso Centri e Consultori I. N. A.
Quinquennio 1931-1935 . .	8.588	4.423	51.50	88.460	127
1936	3.438	1.737	50.52	34.740	532
1937	2.618	1.569	59.53	31.380	3.677
1938	2.639	1.586	60.09	31.720	9.934
1939	2.561	1.471	57.43	29.420	17.816
1940	2.487	1.375	55.28	27.500	18.500
TOTALE 1931-1940 . .	22.331	12.161	54.45	243.225	50.586

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

In preparazione:

SIENA - Consultorio di medicina preventiva e di igiene

N. B. — *In questo periodo di tempo di eccezionali emergenze è opportuno che i nostri assicurati prima di recarsi presso i Centri Sanitari, Sub-Centri, Consultori, Medici specialisti, Stabilimenti termali, Case di cura ed Ospedali che concedono facilitazioni, si informino della loro efficienza.*

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali superiori a L. 30.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° «Sotto il platano di Coò» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coò» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurinica (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue prelevato a digiuno o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in tondo e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		ORARIO	L O C A L I T À		ORARIO
PIEMONTE			TOSCANA		
Torino	Via Maria Vittoria 1	Giorni feriali 1° e 3° lunedì	Firenze	Piazza Stazione, 2	Giorni feriali
Alessandria	Via Roma 14	Lunedì mattina	Livorno	V. Cairoli, 9 (Pal. Galleria)	Lunedì
Asti	Via Aliberti, 20	Giovedì mattina	MARCHE E DALMAZIA		
Bella	Via Arnolfo, 2	Giovedì mattina	Ancona	C. Mazzini, 13	Giorni feriali
Novara	Via S. Giacomo, 2	2° e 4° martedì	Ascoli Piceno	E. Popolo - V. Archivio	1° e 3° mercoledì
Vercelli	C. Carlo Alberto		Macerata	V. Ricci, 2	Ultimo mercoledì
			Pesaro	V. Rossini, 2	2° e 4° martedì
			Zara	Calle Larga	2° giovedì
LOMBARDIA			LAZIO E UMBRIA		
Milano	P. Diaz, 6	Giorni feriali	Littoria	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domen
Bergamo	V. Camozzi, 33	1° e 3° lunedì	Perugia	E. Vittorio Emanuele, 1	2° e 4° martedì (sospeso)
Brescia	P. Vittoria - Palazzo INA	1° e 3° martedì	Roma	V. Sallustiana, 51	Giorni feriali
Como	V. D. Fontana, 2	2° e 4° giovedì	Roma	V. Tritone, 142	Giorni feriali
Cremona	V. Campi, 1	1° e 3° mercoledì	Roma	V. Tacito	Mercoledì (sospeso)
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 5	2° e 4° martedì	Terni	V. S. Croce	1° e 3° giovedì 2° e 4° sab.
Pavia	C. Mazzini, 8	2° e 4° sabato	Tivoli	V. S. Croce	1° e 3° sabato
			Viterbo	C. Vitt. Emanuele	
LIGURIA			CAMPANIA		
Genova	V. Carducci, 3	Giorni feriali	Avellino	P. Libertà, 52	2° e 4° martedì
			Benevento	V. Isabella Morra, 6	1° e 3° mercoledì
VENEZIA TRIDENTINA			Caserta	C. Umberto, 53	2° e 4° giovedì
Bolzano	V. Rosmini, 20	mercoledì	<i>Castellammare di Stabia</i>		
Bressanone	V. Roma, 5		Napoli	V. S. Maria dell'Orto, 3	1° e 3° giovedì
Rovereto	Piazza Rosmini	mart., giov., ven., sab., (8)	Portici	P. Costanzo Ciano, 82	Giorni feriali
Trento	V. Bellenzani, 14		Salerno	V. Belluoi Sessa, 17	2° e 4° sabato
				C. Garibaldi (Pal. Natella)	Giorni feriali
VENEZIA VENEZIA			CALABRIA		
Padova	P. Spalato, 1	Giorni feriali	Catanzaro	P. Roma, 20	Giorni feriali
Belluno	V. Garibaldi, 1	2° e 4° sabato	Cosenza	C. Mazzini	2° martedì
Isola della Scala	P. Nazario Sauro	1° e 3° martedì (4)	Reggio Calabria	C. Garibaldi, 2	1° e 3° mercoledì
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29	2° e 4° martedì			
Udine	V. Sauro, 1	Giorni feriali			
Venezia	Calle larga XXII Marzo	lunedì			
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11	3° lunedì			
Vicenza	P. Roma, 11				
			SICILIA ORIENTALE		
VENEZIA GIULIA			Catania	V. A. Mussolini, 16	Venerdì e sabato
Trieste	P. Dalmazia, 3	Giorni feriali	Messina	V. Colombo, 40	Giorni feriali
Fiume	V. XXX Ottobre	2° e 4° martedì	Ragusa	V. M. Coffa, 12	
Gorizia	V. Crispi, 9	1° e 3° giovedì	Siracusa	V. dei Mille, 2	
Monfalcone	V. Duca d'Aosta, 26	1° e 3° mercoledì			
Pola	Via Garibaldi, 15	2° e 4° venerdì			
			SICILIA OCCIDENTALE		
			Agrigento	V. Roma, 291	
			Enna	V. Vitt. Eman., 2	
			Palermo	V. Maqueda, 182	
			Trapani	V. Torrearsa	
			SARDEGNA		
			Cagliari	V. Roma, 73	
			Iglesias	Agenzia Principale INA	
			Nuoro	V. Garibaldi, 81	
			Oristano	Agenzia locale INA	
			Sassari	P. Italia, 7	

1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° e 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° mercoledì riservato alla G. I. L.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30%, sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPERITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUONO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Barl: *Andria:* Dr. F. SARDANO. - Dr. F. SGARAMELLA, v. Gammaraota, 3.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCOVI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. G. KEISER, C. Prin. Umberto, 32 - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, C. Prin. Umberto, 7.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etnea, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalnuovo: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Gioiaccia, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
Sanremo: Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGAIA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasisi, 2 - Dr. E. PONGLUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 68. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaremosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 28 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 88 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Prof. Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

Foligno: Dr. G. BIONDI.

Piacenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 87 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

Pisa: Prof. Dr. R. CARREAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

Pola: Dr. F. STOCCO.

Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.

Locri: Dr. G. PELLEGRINO.

Roma: Dr. A. BENEGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3. Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.

Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

Torino: Dr. G. BEJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Cameraia, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. PERNECHER.

Levico; Dr. F. CALIARI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSI - Dr. G. ZANNINI.

Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. E. Filzi, 12.

Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.

Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallia, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.

Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio.

Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.

Verona: Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnano: Dr. U. BONFANTE.

Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

Arcignano: Dr. G. VERONESE.

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.

Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. O. GARZINO, Osp. Civile.

Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223.

Asti: Dr. C. LOVISOLO, - Dr. G. CARDELLO, P. Medici, 4.

Bergamo: Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frasinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RIOCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile.

Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.

Cagliari: Prof. Dr. GALLENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.

Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.

Serramanna: Dr. L. PITTAU.

Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

Agnone: Dr. S. SAVASTANO.

Catania: Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

Lanciano: Dr. V. SERAFINI.

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.

Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.

Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.

S. Severo: Dr. G. COLIO.

Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

Oneglia: Dr. G. GRIVA.

Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.

Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.

Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

Molfetta: Prof. Dr. G. COZZOLI, Via Umberto, 78.

Napoli: Prof. G. De Rosa, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.

Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.

Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4. Parma : Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I. Perugia : Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9. Pola : Dr. M. DE PIERA. Reggio Calabria : Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Triepi, 34. Roma : Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33. Salerno : Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130. Sassari : Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14. Taranto : Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARCOSCI, V. di	Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1. Torino : Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -	Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis. Trento : Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21. Trieste : Dr. G. MANZUTTO Via, Roma, 22. Udine : Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1. Varese : Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino : Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18. Venezia : Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314. Vercelli : Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20. Vicenza : Dr. G. ANTUZZI, P. Duomo, 4.
---	---	---

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria : Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25. Casale Monferrato : Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2. Aosta - Iorea : Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora. Aquila : Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31. Ascoli Piceno - Fermo : Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4. Asti : Dr. A. GENTILE. Bergamo : Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7. Bologna : Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2. Bolzano : Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2. Merano : Dr. M. DIESBACHER Viale di Maia. Cagliari : Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28. Iglesias : Dr. A. TORNU, P. Sella. Caltanissetta : Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37. Catania : Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14. Como : Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7. Cremona : Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8. Cuneo : Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5. Saluzzo : Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5. Ferrara : Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.	Foggia : - S. Severo: Dr. A. CERVASIO. Forlì : Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8. Gorizia : Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI. Imperia - Bordighera : Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8. Sanremo : Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18. Ventimiglia : Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18. Livorno - Suvereto di Livorno : Dr. L. CHERICI. Mantova : Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 108. Messina : Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120. Modena : Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31. Napoli : Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59. Padova : Prof. Dr. E. RUBATTELLI, V. Gabelli, 17. Palermo : Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1. Parma : Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17. Perugia : Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2. Pistoia : Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9. Pola : Dr. E. MAZZARO. Reggio C. : Prof. Dr. G. SALVATORI. Roma : Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,	V. Cola di Rienzo, 287 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44. Siena : Dr. Prof. L. BELLUCCI. Taranto : Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Marsari, 5. Torino : Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. L. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA V. Santa Chiara, 20. Trapani : Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè. Trento : Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16. Trieste : Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8. Udine : Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32. Varese : Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Grappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4. Somma Lombarda : Dr. P. A. BURATTI. Venezia : Dr. G. BREGANZATO. Vercelli : Dr. P. PETTERINO, Via Olandi, 1. Vicenza : Dr. E. BASSO, V. Racchetta 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.
--	---	---

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Finme)	Casa Dr. Howart	30 e 50%	MODENA .	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%
BOLOGNA .	Osp. «B. Mussolini» dell'I. N. F. A. I. L.	20% 1 ^a e 2 ^a cl. 10% 3 ^a cl.		Casa «Berti»	30%
	Casa «La Policlinica - Umberto I»	30% fino al 16-6-1942	NAPOLI .	Sanatorio «C. Forlanini» .	80% diaria L. 20
	«Villa Rosa» - Via Castiglione, 103	30% fino al 16-6-942	PALERMO .	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	30%
BRESCIA .	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	25 e 30%		Casa «Noto»	30% retta 20% interventi e ricerche
CAGLIARI .	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto	30%	PIACENZA .	Casa «Piacenza»	20%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	REGGIO EMILIA .	«Villa Ida» - Prof. Dr. G. Zironi	30%
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi . .	20 e 25%
COMO . .	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
COSENZA .	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	TORINO .	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40% ass. popolari L. 11
GENOVA .	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale		Clin. malattie professionali - R. Università	L. 11
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 .	30%		Istituto terapia ozozonica - Corso Oporto 10	35% visita annuale
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro. . . .	30 %		«Villa Maria» - Via Principessa Felicità, 15-bis, 17 .	30 e 40%
MESSINA .	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione .	30%		Ospedale Maggio e S. Giov. Battista e della Città di Torino	15%
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. «Umberto I» . . .	10 e 20%	TREVISO .	«Villa Bianca» - Prof. A. Grollo	30%
			TRIESTE .	Casa di Cura Duttogliano .	20 o 10%

Cliniche specializzate e case di cura

BARI . . .	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia)	30%	ROMA . . .	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . .	50, 30, 20%
CAGLIARI .	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia)	30%		Casa «Immacolata Concezione» (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50%, ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 »
ROMA . . .	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità.	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA .	Casa «La Salutare» (località Altichiero) (neurologia)	20%
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia)	diaria 30,50	TREVISO .	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia)	30%
	Ist. «Regina Elena» (tumori)	» 35 -	MIAZZINA (Novara)	Casa «Eremo» (malattie polmonari)	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università	20%			

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25%, Grotta sudatoria e fanghi - 50%, Bagni.
AGNANO (Napoli)	Acque salso-bromo-iodiche; bicarbonato-alcalino-bromo-iodiche; bicarbonato-alcaline. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 25%, importo abbonamenti cure, (1° aprile - 31 dicembre 1941).
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonato-solfato-alcalino-litiose e medio-minerali.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50%, su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acqua solforosa-salvo-bromo-iodica.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25%, su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20%, su cure e pensione.
CASTROCARO (Forlì)	Acqua salso-bromo-iodica .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25%, su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alcalino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10%, sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
OIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato-alcalino-ferrosa	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20%, su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatesi urica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite.	30%, su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salvo-bromo-iodiche - Fanghi.	Artrite - Malattie cutanee	80%, su tariffe
LEVICO (Trento)	Acqua arsenico-ferruginosa Bagni.	Anemie - Clorodinie - Linfatisimo.	Pol. ord. e collettive 10%, su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acqua salso-bromo-iodica. Irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25%, su tariffe.
LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salso-iodiche - Bagni - Fanghi	Mal. ginecologiche - Linfatisimo Artrite - Reumatismo - Nevriti - Malattie della pelle.	80%, su tariffe
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato-alcalina-ferrosa e salso-bromo-iodica. Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20%, su tariffe.
MONTECATINI. (Pistoia)	Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10%, su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. . . . (Padova)	Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20%, 1ª classe - 15%, 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acqua solfurea-salvo-bromo-iodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingresso stabilimenti - 25%, sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acqua salso-solfato-alcalina. Fanghi radioattivi,	Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
RECOARO . (Vicenza)	Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale ferruginosa.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.
SALICE TERME Voghera (Pavia)	Acque salsiodiche e solforose. Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	30% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE . (Parma)	Acque salsobromoiodiche .	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe. sconti dagli alberghi <i>Porro e Valentini</i> .
S. CASCIANO B. (Siena)	Acqua solfato-alcalino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. CESAREA . (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artriti e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA . (Cagliari)	Acqua bicarbonato-alcalina-termale.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SOLACCA . (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiana.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE . (Napoli)	Acqua sulfurea-salzo-bromo-iodica.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acqua salzo-bromo-iodica.	Reumatismo - Artrite cr. - Neuralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, la carta annonaria ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: *Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile



LE FORMIDABILI SOMME PAGATE

DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI AI PREVIDENTI
CHE GLI HANNO AFFIDATO I LORO RISPARMI



La potenza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non è dimostrata soltanto dall'ingente patrimonio dell'Ente, ma anche dai pagamenti da esso fatti ai suoi assicurati o ai loro aventi diritto nei suoi 29 anni di attività. Dal 1912 al 31 dicembre 1940 tali pagamenti superano

CINQUE MILIARDI DI LIRE

Ma è molto interessante considerare che questa colossale cifra di pagamenti, non soltanto indica possibilità formidabili, ma anche dimostra un rapido e continuo progresso, se si riferisce ai diversi periodi di vita dell'Azienda. Basta ad esempio rilevare che le somme pagate dall'Istituto ai suoi assicurati od ai loro beneficiari nel primo decennio di vita (1912-1921) ascendono ad un totale di *243 milioni di lire* e che quelle corrisposte nei successivi 10 anni (1922-1931) ammontano a *L. 1.508.414.688* e infine le somme versate agli assicurati negli ultimi 9 anni (1932-1940) salgono alla imponente cifra di *L. 3.330.110.969*.

Di fronte a questa mole colossale di miliardi pagati dall'Istituto ai previdenti che gli hanno affidato i loro risparmi può sorgere in molti il desiderio di conoscere quale sia oggi la consistenza patrimoniale dell'Istituto. Diciamo subito che alla fine del 1940 le attività patrimoniali superano i

SETTE MILIARDI DI LIRE

ciò che costituisce una cifra di imbattibile primato.



Perchè non iniziate l'anno con un atto di previdente
saggezza, stipulando una polizza di assicurazione con
l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni?



Corporate Heritage
& Historical Archive